

## Sommario

Rampicanti, una grande risorsa	7
Un lungo cammino	9
Impariamo a conoscerli	19
Scegliamoli con attenzione	27
A ciascuno il suo posto	39
L'impianto e le prime cure	55
Gli interventi speciali	71
<b>Guida alla scelta</b>	80
Indice analitico	139





## Pergole e pergolati, oggi come ieri

La pergola ha origini molto remote. Era infatti in uso già nell'antico Egitto come dimostra una raffigurazione della vendemmia trovata nella tomba di Nakht, astronomo e scriba presso il tempio di Amon a Karnak, risalente al 1900 a.C. circa. Questa pittura parietale mostra che le viti venivano fatte crescere su una intelaiatura di pali di legno a forma di galleria. Da questo sistema di coltivazione ha preso origine il motivo architettonico del sentiero coperto dalla pergola che ritroviamo sempre in Egitto, ma poi anche nel giardino romano, documentato negli affreschi di Pompei. I Romani coltivavano le viti sia all'interno della città sia nelle ville extraurbane e la forma di allevamento più diffusa era appunto una pergola che riprendeva la forma del tetto delle case, con le piante legate a una semplice struttura di pali di castagno incrociati. Questo tipo di coltivazione permetteva alle piante di espandersi in quattro direzioni e di essere più stabili e meglio ancorate al terreno. L'uso dei rampicanti era però esteso anche agli spazi pubblici: nelle strade romane non erano rare le pergole sulle quali si arrampicavano viti e rose allo scopo di offrire protezione dal sole e dalla calura.

**Pittura parietale raffigurante la vendemmia.** Scoperta a Tebe nella tomba di Nakht, astronomo e scriba, risale al 1900 a.C. circa e mostra la forma di allevamento a pergola con cui gli Egizi coltivavano le viti.



**SOPRA:** Sala del pergolato, castello di Torrechiara, Parma (1448-1460).  
**IN ALTO:** il pergolato di glicini a Villa La Pietra, Firenze.

La tradizione della pergola si è conservata nel Medioevo senza soluzione di continuità. Incisioni, miniature e dipinti ci restituiscono le immagini di piccole pergole di viti, rose rampicanti e caprifogli messe in bella vista nei giardini. Ma è soltanto nel Rinascimento che le pergole, da semplici strutture di sostegno delle piante, fatta di travi e montanti, diventano veri e propri elementi architettonici capaci di organizzare lo spazio suddividendo il giardino in zone ben definite e dando vita ad apprezzatissimi percorsi ombreggiati, vero fiore all'occhiello delle ville signorili.





- **Temperatura:** è la più importante tra le varie caratteristiche climatiche di cui tenere conto, e in particolare sono determinanti le sue **oscillazioni** nel corso dell'anno, soprattutto nel periodo di passaggio fra l'autunno e l'inizio della primavera. Sono molte le specie di rampicanti poco resistenti al freddo che sopportano abbassamenti di temperatura di pochi gradi sotto lo zero purché brevi e non fuori stagione, cioè quando non sono ancora in riposo vegetativo (gelate precoci) oppure hanno già ripreso a vegetare (gelate tardive). Per questi rampicanti poco rustici occorrerà predisporre appositi ripari e soprattutto scegliere una posizione adeguata, per esempio al riparo di un muro, dal cui calore riflesso potranno trarre grande beneficio.

Chi vive in città deve prestare particolare attenzione nella scelta delle piante: nei centri urbani, infatti, la media annuale delle temperature è di circa 3-5 °C superiore a quella negli spazi aperti, con la conseguenza che il periodo vegetativo è più lungo e le specie termofile (che amano il caldo) vi crescono spesso meglio che in campagna.

## I rampicanti che resistono al freddo



### caprifogli

Oltre al nostro caprifoglio o madrevelva (*Lonicera caprifolium*), questo genere di rampicanti comprende tante altre specie che ne condividono le caratteristiche: rusticità, vigoria e resistenza a temperature fino a -15/-20 °C, senza dimenticare l'incantevole profumo dei fiori che le accomuna tutte.



### clematidi

Rampicanti tra i più amati, protagonisti dei tradizionali *cottage garden*, ma così versatili da crescere benissimo anche in vaso su balconi e terrazzi di città. Leggeri e in apparenza fragili, in realtà tollerano temperature fino a -10/-20 °C. La scelta è vastissima sia per quanto riguarda il periodo di fioritura sia lo sviluppo in altezza. Una delle più resistenti al freddo è *Clematis alpina*.



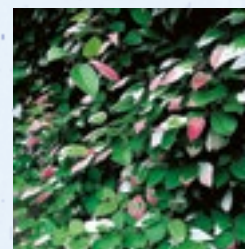
### edere

Chi volesse coltivare nel proprio giardino un rampicante particolarmente resistente al freddo dovrebbe puntare su un'edera di origine europea, come la nostrana *Hedera helix*, che tollera senza problemi temperature di -25 °C e anche oltre. Ne esistono tantissime varietà che, pur conservando la rusticità della specie, offrono ampie possibilità di scelta per quanto riguarda il valore ornamentale delle foglie.



### glicini

Che siano di origine giapponese, cinese oppure americana, tutti i rampicanti appartenenti al genere *Wisteria* sono caratterizzati da una notevole resistenza al freddo, tanto da tollerare punte di gelo fino a -30 °C. Il numero di specie e relative varietà è tale da soddisfare qualsiasi esigenza.



### kiwi ornamentale

È senz'altro il rampicante che detiene il record di resistenza al freddo: tollera infatti temperature fino a -40 °C! Originario di un vasto areale che va dalla Siberia orientale al Giappone, alla Corea fino all'isola di Sachalin, nelle zone di origine *Actinidia kolomikta* forma macchie impenetrabili al margine dei boschi o lungo le rive dei fiumi, da noi è meno aggressivo ed è molto apprezzato per il valore ornamentale delle sue foglie.



### ortensia rampicante

Diversa da tutte le altre ortensie proprio per la sua attitudine ad arrampicare per mezzo di radici aeree, *Hydrangea petiolaris* è una pianta di origine giapponese apprezzabile per le sue vaporoze infiorescenze bianche e le foglie che in autunno si colorano di giallo. Resiste fino a -20 °C.



## La potatura del glicine

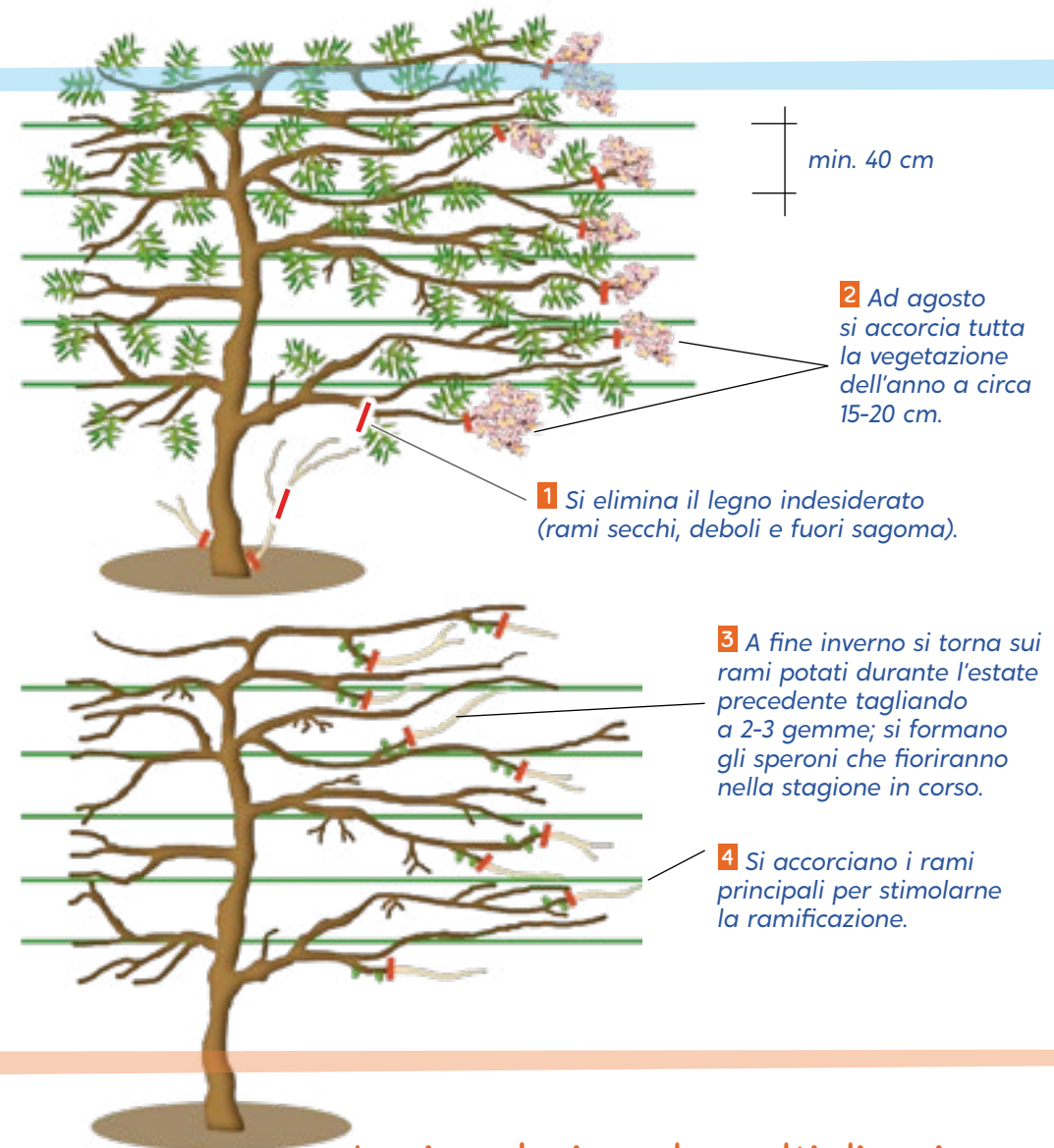
Ci sono rampicanti che richiedono interventi di potatura specifici e sono la maggior parte delle specie da fiore o da frutto, nelle quali la potatura ha lo scopo di stimolare la produzione dei fiori. È il caso, per esempio, del glicine, di cui parliamo qui in dettaglio, ma anche di clematidi, passiflora, buganvillea e bignonie, che si potano in modo analogo.

Il glicine è una delle piante rampicanti più rustiche e vigorose, potendo crescere per oltre 30 metri su qualsiasi tipo di sostegno; produce annualmente molti rami volubili, che, se non domati, gli conferiscono un aspetto intricato e disordinato. Fiorisce sui rami dell'anno. Una volta impostata la pianta, ecco come eseguire la potatura di mantenimento.

- 1 In primavera, prima della ripresa vegetativa, si eliminano i rami secchi, deboli e fuori sagoma.
- 2 A inizio agosto, dopo la fioritura, si accorcia a 15-20 cm la vegetazione dell'anno cresciuta sui rami orizzontali permanenti.
- 3 A fine inverno si torna sui rami potati durante l'estate, tagliandoli fino a 2-3 gemme dal loro punto di inserzione; si formano così gli speroni che fioriranno nella stagione in corso.
- 4 Si accorciano i rami principali per stimolarne la ramificazione e contemporaneamente si elimina tutta la crescita indesiderata.

più impegnativa. Occorre infatti rimuovere il rampicante dal suo sostegno cercando di danneggiare il meno possibile i fusti. Occorrerà poi selezionarli, tagliare i più vecchi, secchi e malati e infine ricollocarli sulla struttura di sostegno. Questa operazione è comunque molto utile perché consente di eseguire anche una periodica manutenzione dei supporti, come per esempio tendere i tiranti, sostituire alcune parti logore, trattare il legno ecc.

Il periodo migliore per eseguire una potatura di svecchiamento è quello in cui la pianta è in riposo vegetativo, **da novembre a marzo**.



## La riproduzione, la moltiplicazione

C'è sempre nella vita del giardiniere dilettante il momento in cui si sente preparato a produrre da sé le proprie piante piuttosto che acquistarle già pronte. Se anche voi avete acquisito una certa dose di esperienza, è arrivato il momento di cimentarvi in una operazione magari non sempre semplicissima, ma senz'altro gratificante ed economica: riprodurre o moltiplicare il rampicante che tanto vi piace e che avete accudito con infinita cura. La **riproduzione** avviene per via sessuale, e quindi per mezzo dei semi, la **moltiplicazione** avviene per via vegetativa,

# Guida alla scelta



## Actinidia kolomikta



Originario di un areale vastissimo, che va dalla Siberia al Giappone, questo rampicante è stato scoperto nel 1878 dal botanico inglese Charles Marties nell'isola giapponese di Hokkaido. Ha lunghi **fusti** legnosi, snelli, che tendono ad attorcigliarsi ai sostegni ma non sono in grado di sostenersi, per cui vanno legati. Può raggiungere i 4-5 metri di altezza e larghezza. Le **foglie**, lunghe 9-15 cm, ovato-oblunghe, cuoriformi alla base, appuntite, sono insolitamente colorate di bianco, rosa e verde. I **fiori**, piccoli (3 cm di diametro) e bianchi, leggermente profumati, sono riuniti in mazzetti di tre; sono unisessuali, cioè solo maschili o solo femminili, e portati da piante diverse. I piccoli **frutti** ovali e giallo-verdi sono commestibili.

**Epoca di fioritura:** maggio-giugno.



**Note di coltivazione:** è uno tra i rampicanti più resistenti al freddo (tollera fino a -40 °C) e predilige i climi freschi. Gradisce un'esposizione a mezz'ombra o ombra luminosa, al riparo dal vento, e un terreno fertile e ben drenato, preferibilmente da neutro ad acido. Quanto alla potatura, a parte ripulirlo dal secco, è sufficiente accorciare i rami troppo sviluppati durante la primavera. Si moltiplica per talea semilegnosa.

**Come si usa:** per coprire pergole e muri, preferibilmente esposti a nord. È coltivabile in vaso (altezza e diametro di 40-50 cm).





## Hydrangea petiolaris



Vigoroso rampicante di origine asiatica, che raggiunge i 9-15 metri di altezza, aggrappandosi mediante radici aeree. Ha **foglie** decidue, lisce e lucide, ovali (7 x 3-4 cm), cuoriformi alla base, con margine seghettato e apice acuto. Le **infiorescenze** sono corimbi piatti (*lacecap*), molto aperti, leggeri ed eleganti, con un diametro di 19-20 cm, leggermente profumati. Ogni corimbo è formato da numerosi fiori fertili riuniti in mazzetti, con 5 petali bianco crema che cadono molto presto, e da 8 fiori sterili sorretti da pedicelli lunghi e sottili, con 4 (talvolta 3) sepali candidi.

**Epoca di fioritura:** a partire da giugno.

**Note di coltivazione:** richiede un terreno fertile, fresco, sempre leggermente umido ma senza ristagni. Tollera le esposizioni parzialmente soleggiate, ma predilige la mezz'ombra o l'ombra luminosa. La potatura è solo di pulizia dal secco e di contenimento, quando sia necessario regolarne la crescita.

**Come si usa:** ha una straordinaria capacità di aderire ai sostegni, per cui è



ottima per ricoprire muri anche di ampia superficie. Può anche essere coltivata ai piedi di alberi a tronco spoglio e si presta alla coltivazione in un vaso di almeno 40-50 cm di diametro.

## Ipomoea



Sono più di 500 le specie appartenenti a questo genere, tutte erbacee e originarie delle zone tropicali e subtropicali del Vecchio e del Nuovo mondo, soprattutto del Centro America. Annuali o perenni, caducifoglie, si arrampicano grazie al moto avvolgente dei fusti, talora con il supporto di viticci. Le **foglie** sono alterne, di dimensioni e forma diverse a seconda della specie. I **fiori**, le ben note "campanelle", sono campanulati o tubulosi, solitari o raccolti in infiorescenze; di colore variabile dal bianco al rosa, al blu, al rosso, hanno un diametro che varia dai 2 ai 14 cm.



*Ipomoea coccinea*

### Specie e varietà annuali:

- ***Ipomoea coccinea*:** raggiunge i 3 metri di altezza, ha foglie cuoriformi e fiori piccoli, lunghi 2-3 cm, rossi con il centro giallo-arancio.
- ***I. purpurea*:** alta fino a 3 metri, ha foglie cuoriformi o trilobate e fiori viola con un diametro di 6 cm, raccolti in numero di 5-7 in infiorescenze poste all'ascella delle foglie. Le **varietà:** 'Blue Picotee', dai fiori blu cobalto bordati di bianco brillante; 'Kiss Me Quick', bianchi screziati di rosso o di blu.
- ***I. tricolor*:** raggiunge i 5 metri e ha foglie cuoriformi e fiori di colore viola-blu



*Ipomoea purpurea* 'Blue Picotee'